



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno ex n. 1: Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: <<Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" – interrogazione a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025>>.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. Buongiorno. Chiedo scusa per essere stato costretto a chiedere l'inversione del capo all'ordine del giorno.

Purtroppo ci troviamo in una situazione dove un'interrogazione sottoscritta appena a fine di novembre, il 21/11, quando si teneva presso il Consiglio di Stato l'udienza conclusiva del contenzioso proprio il 21/11 tra il Comune di Afragola, la ditta Ecology e la ricorrente Velia veniva protocollata questa interrogazione per entrare nel merito di come erano stati autorizzati i subappalti per taluni servizi di raccolta e spazzamento dalla ditta madre a ditte satelliti. Nel frattempo, però, che cosa succede? Succede che gli eventi vanno ben oltre le interrogazioni. Eventi straordinari e imprevedibili, direbbe qualcuno. No, assolutamente no. Eventi il cui accadimento poteva essere facilmente prevedibile, atteso che proprio il 21 novembre il Consiglio di Stato si era riservato di emettere una sentenza che sarebbe stata resa pubblica nel giro massimo di 60 giorni e infatti 21 novembre - 21 gennaio la sentenza è stata resa pubblica e che cosa è accaduto? È accaduto che il Consiglio di Stato ha ribaltato quello che era l'orientamento del TAR e intima al Comune di revocare l'appalto alla ditta Ecology e di affidarla alla ricorrente che mi pare si chiamasse Velia Ambiente. Quindi, al di là dell'interrogazione nel senso stretto, chiederemo al Sindaco di darci pure delle indicazioni rispetto a questo evento straordinario, di come si intenda atteggiare l'Amministrazione rispetto a questa sentenza del Consiglio di Stato, che ha una portata devastante rispetto ai modelli organizzativi previsti dall'Ente, ma anche e soprattutto rispetto agli operatori economici coinvolti.

Entrando invece nel merito più stretto dell'interrogazione, vedete, l'interrogazione anticipa per certi aspetti quello che è il modo approssimativo di fare dell'Amministrazione, si arriva ad affidare in subappalto un servizio per il quale la ditta madre nel capitolato non dispone nemmeno del mezzo e questo poi è stato uno degli elementi che ha permesso al Consiglio di Stato di emettere la sentenza di revoca di quell'appalto. Chi ha autorizzato quegli appalti e in virtù di quale contesto normativo. Qualcuno si è sforzato di andare a richiamare contesti normativi e indirizzi giurisprudenziali risalenti a oltre dieci anni fa, inconsapevoli che è stata fatta la riforma del Contratto degli Appalti che risale



appena a fine 2023, decorrenza gennaio 2024. Quindi, chiediamo al Sindaco di darci ragione rispetto alle modalità di affidamento di questo subappalto, ma, in tutta franchezza, se il Sindaco ci delucida su quelle che sono attualmente, capisco che non è all'ordine del giorno, ma è un evento di una portata devastante, se il Sindaco ci vuole rendere edotti anche di quale sarà l'intendimento dell'Amministrazione rispetto a questo Consiglio, rispetto a questa sentenza del Consiglio di Stato che, badate bene, intima nel termine di 60 giorni di affidare al ricorrente il servizio. Questo che cosa comporta? Comporta una serie di ritardi. Comporta una serie di ritardi perché la ditta che verrà deve organizzarsi, la ditta che verrà probabilmente in sede di offerta si è riservata, rispetto all'anno previsto dall'Amministrazione, un periodo di tempo che può essere pure inferiore all'anno ma che comunque sarà di una certa determinazione di tempo di andare a regime, con grave danno in capo al Comune.

Vorremmo sapere dal Sindaco se ha intenzione, rispetto alla CUC che ci ha fatto trovare in questa situazione, di rivalersi per chiedere, per esempio, indietro gli 80 mila euro di somme pagate per una gara che il Consiglio di Stato ci ha stracciato e se addirittura non vi sono gli estremi per una rescissione contrattuale della nostra convenzione con la CUC Agenzia Nolana. Questo è il contesto nel quale ci stiamo muovendo e indipendentemente dal subappalto che, badate bene, il contesto normativo vigente prevede debba essere certosamente indicato negli atti di gara, deve essere certosamente indicato nella proposta e qua invece ci troviamo di fronte ad un generico dettato nel DUGE col quale la ditta madre si riserva di affidare lo spazzamento e la raccolta del rifiuto in subappalto in una misura massima del 50%. Ma i servizi dati in subappalto non sono raccolta e spazzamento, dove è stato indicato, per esempio, il servizio di subappalto per la pulizia delle caditoie, dove è stato, per esempio, indicato che si sarebbe proceduto al subappalto della raccolta dei cartoni, piuttosto che del taglio dell'erba o delle piante. Ma questo, come ho anticipato, oggi, per gli eventi straordinari che sono successi, purtroppo rappresentano solo un dettaglio rispetto ad una situazione che ha una portata ben più devastante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Al fine di fornire le adeguate risposte partiamo sempre, come è capitato in altre occasioni rispetto al tema così sensibile, io eviterei ovviamente l'aggettivo devastante, perché il nostro obiettivo è garantire finalmente ordine e credo che da questo punto di vista ci sia ampia condivisione da parte del Consigliere interrogante. Noi abbiamo bisogno di un servizio che dia risposte alla città, che garantisca pulizia e decoro, decoro urbano alla nostra comunità. Ed è quello che, tra l'altro, questo è il mio punto di vista, è quello che dal mio punto di vista è cominciato ad emergere in questi mesi, ma magari brevemente tornerò su questo aspetto, cercherò di essere molto breve perché evidentemente poi gli sguardi aperti dai riferimenti anche alla recente sentenza del Consiglio di Stato



colgono in pieno il senso di una serie di approfondimenti e di adempimenti in capo al settore competente che, ovviamente, assume il carattere una anche di un'emergenza ineludibile, perché si tratta di un servizio essenziale che non può avere tentennamenti e che deve essere in grado di dare risposte alla città giorno per giorno senza interruzioni. Alcuni dati prima di rispondere allo specifico dei quesiti, perché poi sugli altri elementi io credo che sia opportuno un rinvio, anche perché questo è un Consiglio Comunale, non è un luogo di transazioni commerciali, evidentemente il tema è così delicato che a specifica domanda bisognerà fornire risposte, ma una prima risposta, che tra l'altro è onnicomprensiva, va ribadita, noi siamo in uno Stato di diritto. Un Consiglio Comunale con i suoi autorevoli componenti, dinanzi ad una sentenza dello Stato e di un Organo giurisdizionale, nello specifico il Consiglio di Stato non può che inchinarsi, rispettarla e ovviamente prenderne atto, con tutti i consequenziali adempimenti, tra i quali rientrano poi, naturalmente, anche tutte le verifiche che dovranno compiere gli uffici competenti. Verifiche che sono state fatte in capo all'operatore che attualmente svolge il servizio, verifiche che ovviamente andranno fatte anche in riferimento al subentrante, se così possiamo definirlo, anzi così dobbiamo definirlo, proprio per ottemperare alle indicazioni pervenute dal Consiglio di Stato. Lo Stato di diritto è lo Stato in cui la legge è espressione di una sovranità e in ordine a questa sovranità gli Organi giurisdizionali sono chiamati ad applicare i principi e le norme specifiche dell'Ordinamento ed è giusto, doveroso e sacrosanto che noi le osserviamo. Questo per ribadire che il dato veramente importante, che per fortuna non è devastante, è che questo Consiglio Comunale si è assunto la responsabilità di votare un Piano industriale ambizioso, ambizioso, al cui interno rientrano anche gli aspetti critici che sono il focus dell'interrogazione, in particolare per le modalità di svolgimento di alcuni servizi, anche di natura molto delicata, come quelli della cura, del decoro, del verde, del diserbo e del decespugliatore ed è quindi importante che da un principio generale si abbia la capacità, poi, di andare a calarsi nel contesto specifico. Quindi, per essere rispettosi delle richieste pervenute con l'interrogazione, alcune sottolineature sono opportune. In sede di presentazione dell'offerta prodotta alla stazione appaltante, alla CUC dell'Area Nolana, l'attuale incaricato dello svolgimento del servizio nell'apposita sezione ha indicato a suo tempo la volontà di avvalersi del subappalto, con una percentuale massima del 50%. Veniva, altresì, indicato di cedere in subappalto il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, tutte le frazioni del servizio di pulizia e spazzamento delle strade. Non veniva in quella sede indicato quali fossero le ditte subappaltatrici e né, ovviamente, venivano indicati ulteriori servizi da cedere in subappalto. Dalla visura camerale della ditta in oggetto risulta che la stessa è abilitata quale attività secondaria con apposito codice ATECO, alla cura e manutenzione del paesaggio, inclusi i parchi giardini, le aiuole, ovvero per tutti quei servizi di giardinaggio e potatura delle piante, servizi che sono partiti, con qualche iniziale difficoltà, e che stanno andando anche a regime. Inoltre risulta essere iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 122 del D.Lgs. n. 152 del 2006 con una serie di categorie riconosciute che abilitano, oltre alla raccolta dei rifiuti, anche i servizi di pulizia e spurgo di caditoie, pozzetti stradali per le acque piovane.



La stessa ditta disponeva già in sede di gara delle necessarie abilitazioni e qualificazioni per i servizi subappaltati ad altra impresa, ovvero ci si trova nel cospetto di un subappalto facoltativo. Ciò significa che la CUC dell'Area Nolana è stata posta in condizione di valutare sin dall'inizio l'idoneità dell'impresa, la quale dimostrava, in sede di gara, di possedere in proprio le qualificazioni necessarie per l'aggiudicazione della commessa e dei servizi innanzi citati, dati successivamente poi in subappalto. Nel merito, come mi viene opportunamente segnalato dal competente Ufficio, risulta anche copiosa la Giurisprudenza secondo cui la dichiarazione relativa al subappalto possa essere limitata alla mera indicazione della volontà di concludere un subappalto nelle ipotesi in cui il concorrente disponga autonomamente delle qualificazioni necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ossia nell'ipotesi in cui il ricorso al subappalto rappresenti una facoltà e non la via necessitata per partecipare alla procedura di gara. In ordine al requisito delle esperienze pregresse va precisato che lo stesso requisito è richiesto solo nei casi di affidamento diretto da parte delle stazioni appaltanti e non in caso di subappalto in seguito ad aggiudicazione della commessa.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ci può dire la Giurisprudenza a quando risale, se le è stata indicata?

SINDACO

Glielie fornisco dopo alcune... Giova in ogni caso ricordare che, per quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti, il contraente principale e i subappaltatori sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto, tanto che per i requisiti di idoneità tecnico professionale. Ad ogni modo, dalle visure camerali risulta che le stesse sono operanti nel settore, in alcuni casi da quasi 15 anni e dispongono di tutte le certificazioni necessarie. In ordine anche alla visura della ditta che viene citata nell'interrogazione, la Impre.Gen.a, la stessa risulta operante dal 2017 quale impresa di pulizia e dal 2023 ha iniziato l'attività per la cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini, aiuole, ovvero per i servizi di giardinaggio e potatura delle piante e dispone delle certificazioni previste dalla normativa vigente.

In particolare in ordine ai quesiti, sinteticamente, così il Presidente sarà più tranquillo, in sede di presentazione dell'offerta prodotta dalla CUC Nolana la ditta aggiudicataria del servizio ha indicato la volontà di avvalersi del subappalto con una percentuale massima del 50%. Secondo punto: non sono indicate in sede di gara quali fossero le ditte subappaltatrici (sto facendo una sintesi ricognitiva di quello che già in premessa ho annunciato) trattandosi di subappalto facoltativo, in quanto la ditta aggiudicataria già in proprio disponeva delle relative abilitazioni. Gli operatori subappaltatori sono la ditta indicata nell'interrogazione: Impre.Gen.a e Mondo Ecologia e va precisato che il requisito delle esperienze pregresse non è previsto in caso di subappalto, poiché la garanzia di professionalità è offerta dal contraente principale per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Le motivazioni che hanno portato all'autorizzazione dei subappalti trovano fondamento nella circostanza che l'aggiudicatario disponeva autonomamente delle qualificazioni necessarie per



l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ovvero il ricorso al subappalto rappresentava una mera facoltà e non, come già precisato, la via necessitata per partecipare alla gara.

La volontà di avvalersi del subappalto nella misura del 50% veniva espressa nelle opportune sedi documentali in sede di partecipazione alla stessa gara.

In ordine al ponte che vediamo davanti a noi, un ponte che ci auguriamo possiamo percorrere insieme non con fatica ma con risolutezza, attesa i tempi ristretti, credo che questo quadro di riferimento vada necessariamente contestualizzato con tutta l'attività di ricognizione, di verifica e auspicabilmente di affidamento che dovrà concludersi nei termini indicati dalla sentenza e richiamata. Intanto dal mese dell'ottobre scorso, dall'ottobre 2024 alcuni dati ci confortano in ordine all'attitudine del Piano industriale, perché io sono tra quelli che ritiene che, in una logica di sana concorrenza di mercato, gli operatori che si presentano con procedure di gara, al di là delle macroscopiche violazioni di legge, hanno tutti i requisiti per poter svolgere questo servizio così importante. Del resto parliamo di un contesto con tre partecipanti, se ricordo bene ma, ricordo bene, in cui un'esclusione si è già sostanziata e consumata in sede pregressa con uno specifico centro di imputazione che se n'è assunto la responsabilità. Il ricorso al Tribunale Amministrativo e successivamente al Consiglio di Stato ha provveduto a chiarire questo quadro in ordine al quale, però, il dato più importante, che per fortuna non è devastante, è che evidentemente le misure e le previsioni contenute nel Piano industriale con l'attuale operatore ci consentono di guardare ad una progressione, ad un miglioramento di alcuni dati per cui oggi, ad esempio, il dato della raccolta differenziata è stabilmente ancorato ormai in prossimità del 40% e questo vuol dire che, al di là di chi verrà a continuare quest'opera così importante per una dimensione pluriennale, potrà consentire finalmente ad Afragola di alienarsi a standard idonei ad una città ambiziosa come la nostra. Quindi, con un dato che evidentemente se viene registrato per il capoluogo, per la metropoli, per Napoli evidentemente può essere agevolmente raggiunto con un sano coinvolgimento della cittadinanza, delle famiglie, dei giovani, delle scuole anche ad Afragola. Questa modalità di raccolta con il progresso delle percentuali ha consentito all'Ente, alla nostra Amministrazione di risparmiare circa 100 mila euro, perché la frazione secco residuale si è limitata nei dati quantitativi e che nelle prossime settimane è prevista la distribuzione anche delle attrezzature per la raccolta differenziata alle utenze commerciali, ovviamente questo dato non verrà espletato dall'attuale affidatario, concessionario, gestore del servizio per le vicende che sono state richiamate.

L'attività di recupero di carta e cartone e dell'organico ogni giorno per le utenze commerciali, con sei giorni su sette, sta cominciando a dare i primi risultati in materia anche di programmazione e di sano coinvolgimento dei commercianti e in questo è importante anche il ruolo che deve svolgere a supporto la Polizia Locale, prevedendo per il mese attuale di febbraio di arrivare ad una organizzazione del servizio sette giorni su sette, atteso che tante utenze commerciali sono operative e svolgono attività di forte impatto anche la domenica. E va bene così, perché evidentemente vuol dire che tante attività commerciali rispondono alle esigenze dei cittadini in termini di acquisti anche la domenica.



È iniziato il programma di pulizia delle caditoie che sistematicamente non veniva svolto in città, io sono stato il primo a dirlo già due anni fa, non veniva svolto in maniera organica e sistematica nella nostra città. La stessa potatura degli alberi è iniziata in alcune zone nevralgiche, dove evidentemente il tema delle potature era fortemente avvertito dai cittadini che avvertivano forte disagio, così come pure è stato avviato il piano di valutazione e di stabilità degli alberi, con il coinvolgimento anche delle necessarie professionalità, a cominciare da agronomi competenti, in considerazione anche del tema delle mutazioni meteorologiche che sempre di più implicano grande attenzione a questo aspetto, anche per la presenza di alberi all'interno delle strutture comunali.

Il tema delle maestranze, si sta arrivando a regime per l'organizzazione del servizio, anche delle attività di diserbo, di decespugliamento, che si affiancano a quelle di potatura. Come pure siamo in dirittura di avvio dei lavori, finalmente, per la struttura che deve accogliere le maestranze e una parte della struttura amministrativa in un'area acquisita al patrimonio comunale a ridosso della Strada Sannitica.

I veicoli utilizzati per la raccolta differenziata oggi sono circa 70, tutti muniti di GPS, buona parte sono mezzi elettrici ed ibridi, in particolare 23 veicoli elettrici adibiti per lo spazzamento stradale, 13 ibridi e il sistema di tracciabilità, come prevedono le norme europee.

Ovviamente va intensificata l'attività di controllo da parte anche della Polizia Locale in ordine alle modalità di conferimento dei rifiuti, perché in alcune zone della città stiamo registrando il dato di una resistenza al corretto conferimento e quindi chiariamoci bene, su questi aspetti ci siamo trattiene anche in sede di illustrazione del Piano e anche con la conferenza stampa che svolgeremo qualche settimana fa in questa stessa sede, lì dove il conferimento non è rispettoso del calendario bisogna intervenire. Quindi, la cittadinanza deve garantire quella collaborazione, perché effettivamente nel momento in cui non c'è un corretto conferimento dei rifiuti la soluzione non può essere in chiave sistematica quella di procedere lo stesso alla raccolta o a fare opera, come si suol dire, di riassetto, perché in questo modo si nega alla base il principio della raccolta differenziata. Quindi, prendendo a prestito una recente e sintetica ed efficace espressione usata dal nostro Sindaco metropolitano, bisogna sempre puntare alla virtuosa sintesi tra la qualità delle prestazioni che vengono offerte dagli enti locali, sia essa Comuni, Città Metropolitana e i concessionari e dall'altro il contributo attivo e responsabile della comunità dei cittadini, perché soltanto con questo incontro di volontà, di programmazione ma anche di risposta e adesione da parte della cittadinanza anche il grande tema della raccolta differenziata potrà trovare una soluzione organica e rispettosa degli ambiziosi obiettivi che il Consiglio Comunale ha condiviso con il Piano industriale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E la Giurisprudenza?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Sindaco.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... se l'hanno segnalata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non posso assolutamente ritenermi soddisfatto della risposta del Sindaco, innanzitutto perché non entra nel merito dell'interrogazione e soprattutto, mi dispiace, si limita a partecipare a questa Assemblea ciò che i suoi dirigenti e funzionari gli trasmettono, senza nessuno opportuno approfondimento rispetto a ciò che gli forniscono. Un esempio su tutto è che, considerato che il subappalto è ammesso per tutte le prestazioni nel rispetto della disciplina dettata dall'articolo 105 del D.Lgs. 50 del 2016, riformato in parte da quello che è il nuovo Codice degli Appalti, la Giurisprudenza alla quale il suo Ufficio richiama, caro Sindaco, fa riferimento 2014, 2012, 2012, 2011, è la Giurisprudenza che fa riferimento a contesti normativi superati dal D.Lgs. 2016, che prevede: l'appaltatore si impegna nel rispetto della predetta norma, il concorrente è tenuto ad indicare in sede di presentazione dell'offerta, in sede di presentazione dell'offerta e l'operatore economico doveva indicare i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intendeva eventualmente subappaltare. Una domanda secca: dove ha indicato il subappalto delle pulizie delle caditoie, che pure è stato oggetto di subappalto. Dove ha indicato l'operatore economico il subappalto della pulizia del verde, in virtù ad un contesto normativo preciso che non è quello della Giurisprudenza ante 2016, ma è un contesto normativo del 50/2016.

Cogliamo con favore le criticità, i punti di vantaggio e i limiti di questa nuova ditta che, per quanto apprendiamo, si stava addirittura attrezzando per distribuire i contenitori per le attività commerciali, quello era un buon cristiano, era bravo, sapeva fare il mestiere suo. Il cristiano, Sindaco, è morto, ma ne deve venire un altro e non credo che si possa procedere alla distribuzione di contenitori, piuttosto che all'innesto di nuovi mezzi se lei non ci dice preliminarmente come intende procedere rispetto al servizio di raccolta e spazzamento in virtù della sentenza del Consiglio di Stato, forse è su quello che avremmo gradito certamente non ancora un grado di dettaglio, atteso che la sentenza è stata partorita, è stata emessa, è stata partorita il 21 di novembre, ma è stata emessa solo



il 29 di gennaio. Una sentenza che si aspettava e pure nelle more di questa sentenza i suoi Uffici hanno liquidato un appalto a valere sull'annualità del primo anno di 1 milione e 800 mila euro, un'anticipazione, un acconto, in spregio anche alla lettera del dirigente finanziario che dichiarava che dal 12 dicembre non si sarebbe più provveduto ad emettere mandati di pagamenti per questa ditta. Il 19 di dicembre esce la determina di pagamento, il 20 si paga! Io qualche perplessità me la... significa violazione dei protocolli e lei dovrebbe spiegare perché per questo operatore economico e non anche per gli altri si sono violati i protocolli! Lei mi deve spiegare perché il dirigente finanziario fa una nota che blocca i pagamenti per tutti e non per questo, soprattutto quando si aspettava una sentenza del Consiglio di Stato che sarebbe arrivata da lì a giorni. Significa incapacità amministrativa. Significa sciatteria e mi voglio mantenere nel quadrante potabile, perché poi a pensare male può significare tanto altro. Allora, ci fa piacere che ci stiamo uniformando alla Città Metropolitana, che certamente ha problemi molto più grandi del nostro quanto a raccolta differenziata, ci dispiace che questo vantaggio di questi quattro - cinque mesi adesso va perso, perché il modello organizzativo della ditta che verrà non è uguale, è diverso perché diversa è l'offerta economica.

SINDACO

Dovrà rispettare il Piano.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Dovrà rispettare il Piano, però fatto sta che azzeriamo tutta quella che è stata una rincorsa legittima, condivisibile, positiva o negativa. Questa ditta doveva andare a regime l'otto di dicembre, serenamente stavamo aspettando tempi più... perché non ce l'avrebbe mai fatta eppure, però, anche su quel parametro è stata valutata dall'Agenzia Nolana e ha ottenuto qualche punteggio in più, però questo non è emerso che non stiamo ancora a regime, non è emerso che tutti i mezzi non sono ancora stati forniti, per fortuna direi a questo punto, perché anche questo operatore economico ha fatto una scelta scellerata di fare degli investimenti sub iudice. Un operatore economico che si comporta in questo modo fa venire i brividi, è uno che si va a rompere, come si dice nel gergo, l'osso del collo. Non possiamo ritenerci soddisfatti, soprattutto noi la questione la blocchiamo qua, perché vogliamo verificare quali sono i comportamenti e gli atteggiamenti dell'Amministrazione rispetto alla sentenza del Consiglio di Stato, ma sul subappalto, soprattutto rispetto a quello della pulizia delle caditoie, non indicate in nessun atto di gara, non fosse successo questo noi ci saremmo tornati in maniera abbastanza forte. E non è possibile che lei è supino rispetto a determinati quadri che in maniera lapalissiana le dicono guarda che c'è una violazione della norma e non basta la "cartucella" del dirigente di turno che ha partorito quell'atto e qui si ritorna al famoso, mi consentirà l'amico Giacinto, "paraustiello" che il papà riportava spesso, quando ti rivolgi al gestore della banca dell'acqua e gli dici: "Acquaiò l'acqua com'è", "È comme a nev", ma che ti deve dire quello.

Per quanto mi riguarda, quindi, ci riteniamo non soddisfatti. Aspettiamo che il Sindaco ci renda edotti di quelli che saranno gli sviluppi di questa sentenza del Consiglio di Stato, rispetto alla quale ci



preoccuperemo di protocollare da qui a qualche giorno un'interrogazione molto asettica, nel senso, premesso la sentenza, chiediamo di sapere quali sono gli atteggiamenti che vuole porre in essere l'Amministrazione anche rispetto ad un operatore economico che, consapevole di un ricorso, comunque ha...

SINDACO

Si è lanciato.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Si è lanciato, peccato che non teneva il paracadute. Si è lanciato senza paracadute, questo è sintomatico.

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questo è sintomatico. Non sono problemi miei, sono problemi suoi, sono problemi da dove ha acquistato i mezzi, sono problemi di dove li tiene parcheggiati, sono problemi di chi gliel'ha finanziati, certamente non sono problemi di questo Consiglio Comunale che in maniera fredda, determinata e asettica si deve semplicemente uniformare a quello che è il dettato del Consiglio di Stato, che è senza appello. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.